

ACCADEMIA *VIVARIUM NOVUM*

HEREDITAS URBIUM

Esempi concreti d'una reale rigenerazione urbana



5-8 giugno 2025

Villa Falconieri, Frascati

Scuderie Aldobrandini, Frascati

Villa Mondragone, Monte Porzio Catone

Concrete examples of true urban regeneration

È necessario oggi riproporre la tradizione umanistica messa in crisi dal primato dell'economia e dal mito della crescita infinita come unico strumento di salvezza per la nostra cultura asservita al consumismo. Anche l'architettura classica è una lingua abbandonata o messa in naftalina e potrebbe essere giustamente affiancata alle lingue classiche, prospettandone una reintegrazione nel solco dell'autentica modernità. S'avverte l'esigenza d'un "ritorno alla bellezza" che bisogna perseguire con grande coraggio e grande anticonformismo.

Paolo Portoghesi

Οἶμαι ἡμῖν τὴν πόλιν, εἴπερ ὀρθῶς γε ᾧκισται, τέλεως ἀγαθὴν εἶναι... Δῆλον δὲ ὅτι σοφὴ τέστι καὶ ἀνδρεία καὶ σώφρων καὶ δικάια.

- "Ritengo che la nostra Città, se è ben costruita, dovrà anche essere perfetta. . .

E allora, per certo, sarà anche sapiente, coraggiosa, temperante e giusta."

Plato, Republic, IV,427e

Et filii filiorum et semen illorum habitabunt in saecula
- "E i figli dei figli e la loro progenie v'abiteranno nei secoli"

Iscrizione nel fregio di Palazzo Canossa a Verona.

Le tendenze progettuali dominanti nell'architettura moderna e contemporanea sembrano aver dimenticato l'importanza dei legami delle genti ai diversi territori, luoghi storici, e tradizioni di vita. Ciò nonostante, da oltre un trentennio, parallelamente al modo di progettare "per qualsiasi luogo", alcuni architetti e urbanisti hanno realizzato opere di grande valore estetico, sociale, ambientale ed economico, con l'intento di rispondere a quel senso identitario d'appartenenza ch'è alla base del vivere umano.

I recenti incentivi della Comunità europea e dei governi a favore del rilancio del settore edilizio, e le normative sulla rigenerazione urbana, rischiano involontariamente di danneggiare i patrimoni territoriali, piuttosto che

tutelarli, valorizzarli e, di riflesso, migliorare l'economia, le città e l'ambiente. Infatti, poiché il mercato immobiliare risulta poco redditizio nei nuovi e anonimi contesti urbani, gl'interessi di chi opera nel settore si rivolgono sempre più alle realtà urbane storicamente caratterizzate.

Eppure, in un momento in cui le conferenze delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici impongono un calendario per l'efficientamento energetico (si pensi alle conclusioni delle COP 26, 27 e 28), piuttosto che consentire la demolizione e sostituzione dei ben più solidi edifici storici, occorrerebbe operare sul frettoloso e spregiudicato edificato post-bellico. Come infatti insegnano i popoli nativi americani, ogni costruzione dovrebbe essere pensata "per la settima generazione": così è stato per gli edifici storici, ma non per quelli sorti dal dopoguerra in poi.

Con queste premesse, nel tentativo di cambiare i modi di "disegnare le città" e la mobilità al loro interno, alcuni Istituti stranieri hanno attivato programmi di studio in Italia per conoscere dal vivo i nostri centri urbani, comprenderne lo sviluppo, l'unicità e le dinamiche, e infine tornare a realizzare architetture (e vite) sostenibili. È necessario infatti apprendere un metodo di lettura dei luoghi e delle loro caratteristiche distintive, per operare nel rispetto dei territori e di coloro che li abitano, pur adattando le diverse soluzioni progettuali alle esigenze del XXI secolo.

Ogni luogo si caratterizza per modi di utilizzo, presenti e passati, e per processi di trasformazione che i nuovi interventi architettonici ed urbanistici devono considerare, superando velleità auto-referenziali che tendono a separare ambiti funzionali e fisici. Pertanto ogni "rigenerazione urbana" necessiterebbe d'una organica (re)visione della città nel suo insieme, d'un'azione sensibile alle esigenze di tutti i cittadini, e d'un'attenzione agli aspetti sociali, economici, antropologici, ambientali e storici. Senza un'organica visione delle radici e dei contesti d'ogni luogo, si finirebbe per portare il nostro patrimonio a scomparire e i Paesi a non essere diversi da altri, minando così anche i flussi turistici e l'economia nazionale.

Purtroppo, chi osa guardarsi alle spalle è spesso tacciato di retrogrado passatismo; in tal senso bene ammoniva Maria Ponti Pasolini nel 1915: «Noi in Italia, più che altrove, ci crediamo intralciati dalla tradizione, la quale,

per quanto gloriosa, pesa a molti come una cappa di piombo: la tradizione può essere, come il Manzoni disse dell'errore, un ostacolo contro il quale inciampa chi va alla cieca, ma per chi alza il piede diventa gradino». (Maria Ponti Pasolini, *Il Giardino Italiano*, E. Loescher & Co., Roma, 1915, pag. 4.)

Grazie all'analisi corretta dei luoghi, e al recupero in Italia di quegli strumenti cancellati dalle leggi del 1925-26, oggi avremmo la possibilità di favorire il ricompattamento delle città, migliorare le condizioni di vita delle periferie e delle condizioni climatiche, mettendo fine al consumo di suolo, restituendo terreno alla campagna, consentendo inoltre un guadagno pubblico, piuttosto che un incremento del debito.

Il presente convegno, organizzato dall'Accademia Vivarium novum, intende dimostrare la fattibilità d'una città così concepita. Ci si rivolge pertanto non solo agli architetti e urbanisti, ma soprattutto alle associazioni di categoria (costruttori, immobilariisti, professionisti, politici) e ai cittadini comuni, mostrando esempi già realizzati e raccontati direttamente dai soggetti che li hanno progettati e costruiti, oppure voluti e consentiti, con l'obiettivo di reindirizzare i programmi urbanistici e le normative vigenti in nome di un futuro da lasciare ai posteri.

Si propone dunque un'operazione urbana pensata per la settima generazione, affinché i nostri figli e nipoti possano beneficiarne, piuttosto che pagarne il conto – un'operazione che, in una parola, potremmo definire “ereditabile”.

Program

Giovedì, 5 giugno 2025

Scuderie Aldobrandini
Frascati

Inaugurazione del convegno

- 9:30 Saluti istituzionali
 Francesca Sbardella (Sindaca di Frascati)
 Alfredo Moraci (Direttore Museo Civico Tuscolano - Scuderie Aldobrandini)
 On. Fabio Rampelli (Vicepresidente della Camera dei Deputati)
 Lisa Lambusier (Direttrice della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti)
- 10:15 **Luigi Miraglia** (Presidente dell'Accademia *Vivarium novum*) - *Introduzione al convegno*
- 10:30 **Léon Krier** (*Masterplanner*, Coordinatore architettonico e artistico, Lussemburgo) – *La necessità della teoria*
- 11:15 Pausa e visita alla mostra di progetti di architettura urbana tradizionale dal mondo

Prima sessione: L'utopia è realtà – presiede: Ettore Maria Mazzola
(Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, *Rome Program*)

- 12:00 **Sen. Philippe Pemezec** (Sindaco di Le Plessis-Robinson, Francia) – *Sognare la bellezza non è utopia: Le Plessis-Robinson, da disastro sociale a luogo dei sogni da abitare.*
- 12:30 **Xavier Bohl** (Atelier Xavier Bohl, Francia) – *Urbanistica e architettura contemporanea classico-tradizionale: i progetti di rigenerazione urbana di Xavier Bohl.*
- 13:00 Domande e discussione

Villa Mondragone
Monte Porzio Catone

- 15:00 Saluti istituzionali
Massimo Pulcini (Sindaco di Monte Porzio Catone)
Marcella Pisani (Direttrice del Centro convegni di Villa Mondragone – Università di Roma “Tor Vergata”)

**Seconda sessione: Pratiche architettoniche tradizionali dal mondo -
presiede: Michael Diamant** (fondatore del movimento *New Traditional Architecture*, Svezia)

- 15:30 **Marc Breitman and Nada Breitman-Jakov** (Breitman & Breitman, Francia) – *La città come progetto.*
- 16:00 **Margot van Niele** (Direttrice di Anedra, responsabile dello sviluppo di Brandevoort, Olanda) – *Urbanistica e architettura contemporanea classico-tradizionale: l'esperienza della nuova città di Brandevoort.*
- 16:30 **Ettore Maria Mazzola** (Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, *Rome Program*), *Rigenerazione urbana a Doha.*
- 17:00 Pausa
- 17:30 **Maher Azmi Abu-Samra** (MAS Design Studio, Giordania) – *Architettura tradizionale nei paesi arabi: i progetti di Maher Azmi Abu-Samra.*
- 18:00 **Maxim Atayants** (Maxim Atayants Workshop, Russia) – *Urbanistica e architettura contemporanea classico-tradizionale: i progetti di Maxim Atayants in Russia.*
- 18:30 Domande e discussione
- 19:00 Visita alla Villa Mondragone

Conclusione della prima giornata di studi

Venerdì 6 giugno 2025

Villa Falconieri

Frascati

9:30 Saluti istituzionali

Sen. Marco Silvestroni *da confermare*

Margherita Eichberg (Direttrice della Soprintendenza
archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e
per l'Etruria Meridionale)

Alessandro Panci (Presidente dell'Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia)

Terza sessione: La città ideale del XXI secolo – presiede: Luigi Miraglia
(Accademia *Vivarium novum*)

10:00 **Maria Sánchez** (Estudio Urbano, Guatemala) – *Urbanistica e
architettura contemporanea classico-tradizionale: la nuova città
di Cayalà in Guatemala.*

10:30 **José Cornélio da Silva** (Università Cattolica del Portogallo)
– *Regionalismo contemporaneo portoghese nei progetti di José
Cornelio da Silva in Portogallo.*

11:00 Pausa

11:30 **Piercarlo Bontempi** (Studio Bontempi, Italia) – *Urbanistica
e architettura contemporanea classico-tradizionale in Italia: i
progetti di Piercarlo Bontempi.*

12:00 **John Simpson** (John Simpson Architects; Università di
Cambridge, Regno Unito) – *Età della ricostruzione.*

12:30 **Jonathan Weatherill** (Scuola di Architettura, Università di
Notre Dame, Rome Program): – *Urbanistica e architettura
contemporanea classico-tradizionale: i progetti di Jonathan
Weatherill.*

13:00 Domande e discussione

15:00 Visita della Villa Falconieri e presentazione del progetto *Poikile*

Quarta sessione: La città ideale del XXI secolo, II parte – presiede: Georgia Cristea (Architetto conservatore RIBA, INTBAU Romania, Coordinatrice TAG)

16:30 **Liam O'Connor** (Liam O'Connor Architects, Regno Unito) - Res Publica - Res Privata. *Perché l'architettura classica è la chiave per un futuro economicamente solido, sostenibile e culturalmente ricco.*

17:00 **Nir Buras** (Classic Planning Institute, USA) – *L'arte della pianificazione classica: costruire comunità belle e durature.*

17:30 Pausa

18:00 **Alejandro García Hermida** (Scuola di Architettura della Universidad Politécnica de Madrid) – *Tecniche di costruzione tradizionali contemporanee in Spagna e Marocco.*

18:30 **James Brainard** (già Sindaco di Carmel, Indiana, USA) – *Carmel: dallo sprawl urbano ai riconoscimenti come miglior città abitabile in USA.*

19:00 Domande e discussione

19:30 Concerto (con la partecipazione di Annabelle Cardron, soprano)

Conclusione della seconda giornata di studi

Sabato, 7 giugno 2025

Villa Falconieri
Frascati

11:30 Saluti istituzionali

Gianluigi Peduto (già Consigliere Senior della Banca d'Italia – Coordinatore del Festival dell'Innovazione di Frascati)

Federica Brancaccio (Presidente dell'ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili) *da confermare*

Quinta sessione: Costruire e ricostruire nel rispetto della storia e dell'ambiente – presiede: Giuseppe Morganti (Presidente regionale FAI Lazio)

12:00 **Hermann Graser** (Direttore, Bamberger Natursteinwerk, Germania) – *La pietra naturale come materiale portante per costruire, restaurare e ricostruire gli edifici.*

12:30 **Thomas Albrecht** (Hilmer, Sattler, Albrecht Architects, Germania; Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, Rome Program) – *Riprendere il linguaggio e il modello di un'architettura già esistente: due esempi del 1984 e del 2017.*

13:00 Domande e discussione

Sesta sessione: Teoria e pratica dell'architettura e urbanistica tradizionale – presiede: Michael Diamant (fondatore del movimento *New Traditional Architecture*, Svezia)

15:30 **Giuseppe Morganti** (Presidente regionale FAI Lazio) *Un esempio di rigenerazione urbana a Treviso: l'università e la piazza dell'umanesimo latino di Paolo Portoghesi.*

16:00 **Markus Tubbesing** (Università di Scienze applicate, Potsdam, Germany) – *Un'alternativa al progetto “tabula rasa” del 1963 per Berlino-Charlottenburg.*

16:30 **Craig Hamilton** (Craig Hamilton Architects, Regno Unito) – *Un'oasi nel deserto: l'architettura di Old Parkland a Dallas, in Texas.*

17:00 Pausa

17:30 **Robert Adam** (Adam Architects; Università di Strathclyde, Regno Unito) – *Spazio, tempo, e progettazione urbana.*

18:00 **Mark Wilson Jones** (Apollodorus Architecture, Regno Unito) – *Urbanistica e architettura contemporanea classico-tradizionale nel Regno Unito: un nuovo stadio da rugby per la città di Bath.*

18:30 **Sara Bega** (Architetto, Las Catalinas, Costa Rica) – *La città nella natura: l'esempio di Las Catalinas in Costa Rica.* Intervento su piattaforma Zoom.

19:00 Domande e discussione

19:30 Concerto del coro *Tyrtarion*

Conclusione della terza giornata di studi

Domenica 8 giugno 2025

Villa Falconieri
Frascati

11:30 Saluti istituzionali

Massimo Cerri (Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma)

Claudio Cerroni (Assessore ai lavori pubblici, mantenimenti e agricoltura del Comune di Frascati)

Settima sessione: Quando i sogni diventano realtà – presiede: Georgia Cristea (Architetto conservatore RIBA, INTBAU Romania, Coordinatrice TAG)

12:00 **Ben Bolgar** (King's Foundation; Università del Galles Trinity Saint David; Università di Oxford) - *Regionalismo inglese contemporaneo, da Poundbury alle 12 nuove città inglesi di prossima realizzazione.*

12:30 **George Saumarez Smith** (Adam Architecture, Regno Unito)– *Il classicismo contemporaneo nel Regno Unito: facile, impegnativo, difficile, impossibile.*

13:00 Domande e discussione

Ottava sessione: la città ereditabile – presiede: Ettore Mazzola (Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, *Rome Program*)

15:30 **Samir Younés** (Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, USA) – *Abitare saggiamente.*

16:00 **Patrick Delamotte** (Architetto, Francia) – “Aujourd’hui l’ornement” (*L’ornamento architettonico oggi*).

16:30 **Maurice Culot** (Architetto; Editore, Francia e Belgio)

17:00 Pausa

17:30 **Elizabeth Moule** (Moule & Polyzoides, USA) – *Le città e l’ambiente: nuovi insediamenti urbani sulle colline della Georgia e del Texas.*

18:00 **Michael Diamant** (fondatore del movimento *New Traditional Architecture*, Svezia) – *I vantaggi sociali dell’architettura neo-tradizionale.*

18:30 **Ruben Hanssen** (fondatore del sito-web e del canale *The Aesthetic City*) – *Proiezione del documentario “In tutto il mondo si costruiscono nuovamente degli edifici belli”.*

19:00 Discussione aperta e conclusioni

19:30 **Premiazione del Primo concorso di architettura e urbanistica ereditabile *Hereditas Urbium***

Informazioni pratiche

Come raggiungere la Villa Falconieri:

Frascati è facilmente raggiungibile da Roma, dalla stazione Termini in treno o dalla stazione Anagnina col pullman: consigliamo di consultare il sito della *Trenitalia* e della *Cotral* per gli orari precisi. Dal raccordo anulare, prendere l'uscita 22 e proseguire sulla via Tuscolana fino a Frascati; poi seguire le indicazioni per Villa Falconieri.



Villa Falconieri Viale Borromini 5, 00044 – Frascati (Roma)
www.vivariumnovum.net

Ingresso gratuito con prenotazione fino a esaurimento posti:
convegni@vivariumnovum.net

Il convegno verrà trasmesso in diretta sulla piattaforma **zoom**:
<https://vivariumnovum.net/it/events/congresses/hereditas-urbium-the-inheritable-city>

Un servizio di traduzione simultanea in italiano sarà disponibile per tutta la durata del convegno, in presenza e a distanza.

ACCADEMIA
VIVARIUMNOVUM



UNIVERSITY OF
NOTRE DAME

| SCHOOL OF ARCHITECTURE



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA



Ordine degli Ingegneri
della Provincia
di Roma